

Il sindaco Roi ha annunciato che è quasi certo il contributo economico della Regione

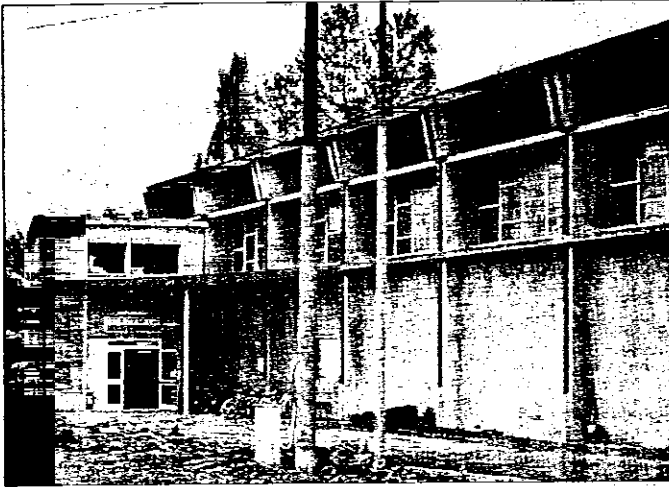
2003, l'anno del Palazzetto?

Della necessità di un Palasport si cominciò a parlare negli anni Ottanta

Fondi disponibili dai finanziamenti per Italia '90

LUGO - Il 2003 potrebbe davvero essere l'anno giusto per il nuovo Palazzetto dello Sport di Lugo, una struttura della quale si parla e si discute ormai da una vita e che dopo progetti abbandonati, idee irrealizzabili ed ipotesi inattese sembra finalmente destinato a divenire una realtà concreta. L'ottimismo che circola negli ambienti dell'amministrazione comunale è stato rivelato parzialmente dallo stesso sindaco Maurizio Roi in occasione della recente "Giornata dello sport" svoltasi al Teatro Rossini nella mattinata di Santo Stefano. In quell'occasione il primo cittadino lughese, durante il suo intervento, si è infatti lasciato sfuggire come "al 99 per cento verrà concesso il contributo economico della Regione per dare il via ai lavori della nuova struttura", edificio che dovrebbe sorgere su un terreno del quale il Comune è già proprietario tra la parrocchia di San Gabriele e via Piratello. La concessione regionale di parte dei finanziamenti ne-

cessari, dei quali si attende notizia ormai da diversi mesi, sbloccerebbe dunque la situazione facendo intravedere la luce alla fine di un tunnel che per tanto tempo è sembrato interminabile, anche se il cammino dovrà poi essere completato da una serie di investimenti comunali già messi a bilancio. All'inizio dell'epopea, ad occuparsi del progetto del nuovo palazzetto - o per meglio dire del primo Palasport, dato che a Lugo l'unico impianto pubblico oggi presente è la palestra di via Lu-magni costruita nel 1971 - fu l'assessore allo Sport Alvaro Valmorì negli anni '80, poi toccò al suo successore Pier Sante Guerrini ed infine a Daniele Ferrieri. Nel corso di tutto questo tempo si sono ipotizzate numerose soluzioni, sono stati vagliati progetti ed ascoltate opinioni diverse, ma senza arrivare a nulla di concreto. Oggi invece, dopo l'avvento di Andrea Strocchi a capo dell'assessorato allo Sport, qualcosa di importante sembra essere in vista,



Ancora oggi l'unico impianto esistente a Lugo è la palestra di via Lu-magni, costruita nel 1971

soprattutto grazie ai finanziamenti residui stanziati per i Mondiali di calcio di

Italia '90 e incredibilmente ancora a disposizione della Regione Emilia Romagna a

oltre dieci anni di distanza. Secondo voci insistenti infatti Lugo sarebbe in pole-

position per aggiudicarsi una parte consistente delle sovvenzioni. In particolare, stando ad un conteggio fondato su una proporzione con il numero degli abitanti nel territorio, la zona del Lughe-ese potrebbe ottenere fino ad un massimo di quattro miliardi delle vecchie lire, cifra più che sufficiente per realizzare una struttura adeguata alle esigenze di tutto il territorio. Il progetto del nuovo impianto è stato realizzato da uno studio di Bologna e prevede la costruzione di una struttura con circa mille posti seduti dalla forma molto simile al Pala De Andrè di Ravenna, anche se di dimensioni ben più ridotte. Il palazzetto dovrebbe poi essere posizionato, come anticipato da tempo, nelle vicinanze della piscina su via Piratello, dove andrebbe a completare un complesso sportivo, tenendo presente anche la vicinanza dello stadio, davvero invidiabile e a disposizione di tutto il comprensorio.

Marco Pirazzini

Critiche dal presidente di Legambiente per la Bassa Romagna Romano Boldrini

"Per l'ambiente non si fa abbastanza"

"L'Associazione deve sviluppare piani per la mobilità sostenibile"

LUGO - La prima doccia fredda di questo 2003 per i dieci Comuni dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna arriva in materia di inquinamento ambientale. Sono infatti critiche di un certo peso quelle lanciate da Romano Boldrini - presidente di Legambiente per i dieci Comuni dell'Associazione nonché membro del direttivo regionale della stessa associazione ambientalista - ed indirizzate alle amministrazioni comunali della Bassa Romagna.

Anche in casa Legambiente, dunque, strappata e cestinata (semberebbe non molto a malincuore) l'ultima pagina del calendario 2002, è il momento di fare bilanci. A partire da un tema cui Boldrini sembra tenere particolarmente: quello della riqualificazione e del rilancio dei mezzi di trasporto pubblico. "Sicuramente - taglia corto il presidente di Legambiente - il mio giudizio su quanto le amministrazioni dei dieci Comuni hanno fatto l'anno scorso per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, è negativo. E' stato fatto molto poco per cercare di incrementare nuove forme di trasporto su ferro o comunque integrato ferro-bus. La Regione Emilia-Romagna, le Province e gli enti locali, infatti, continuano ad avere in cantiere strade, autostrade e caselli: questo significa che, tranne qualche timida proposta di rifacimento di alcune linee ferroviarie, la maggior parte dei progetti ripropongono il trasporto su gomma. In-

Legambiente per i "comuni Lilliput"

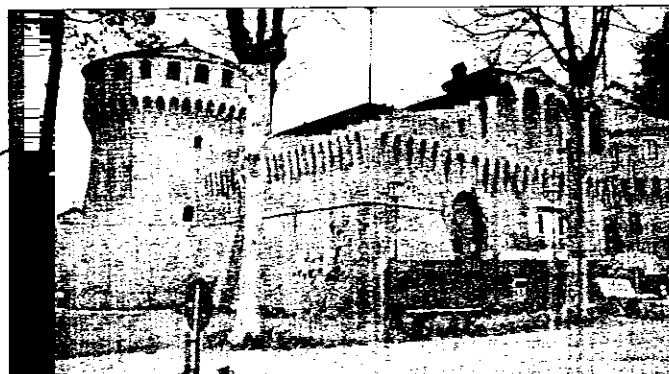
"Patrimonio inestimabile da rilanciare economicamente"

BAGNACAVALLLO - Romano Boldrini, in occasione della presentazione di questo consuntivo di fine anno, coglie l'occasione per esprimere una sua opinione sulla recente approvazione della campagna "Piccola grande Italia" da parte delle commissioni Ambiente e Bilancio della Camera, il progetto lanciato da Legambiente e Maurizio Costanzo show per valorizzare i Comuni con meno di cinquemila abitanti. Un progetto che si è concretizzato in un pacchetto legislativo costituito da agevolazioni fiscali e finanziamenti che, sul territorio dell'As-

sociazione intercomunale della Bassa Romagna, toccheranno i Comuni di Bagnara e Sant'Agata. "Non posso che essere più che soddisfatto - commenta Boldrini - è un progetto di notevole rilievo su cui tra l'altro si è espresso favorevolmente anche Carlo Azeglio Ciampi. Legambiente ha sempre ritenuto fondamentale valorizzare queste piccole realtà comunali, che costituiscono oltre il 70 per cento del totale dei comuni italiani. Sono un patrimonio inestimabile per il territorio nazionale, da custodire gelosamente e rilanciare economicamente".

vece i nostri Comuni dovrebbero pensare a costruire, ad esempio, nuovi tratti di piste ciclabili non solo all'interno delle città, ma anche e soprattutto come collegamento da una città all'altra".

Boldrini lamenta il fatto che fino ad oggi non è stato fatto abbastanza per lo "sviluppo sostenibile": "L'Associazione intercomunale - continua l'espone del Cigno verde - potrebbe sviluppare piani per una mobilità sostenibile, o meglio per uno sviluppo sostenibile, un processo previsto in Agenda 21 Locale. Inoltre, come se non bastasse, l'aumento del traffico veicolare nel periodo di Natale e l'assenza delle norme per la circolazione a targhe alterne ha notevolmente incrementato i valori di Pm10, le polveri sospese nell'aria



che respiriamo: la conseguenza di tutto questo è l'aumento delle malattie asma-

tiche e cardiovascolari". Nel frattempo il presidente dell'associazione ambienta-

lista lancia una denuncia dai contorni quanto mai preoccupanti: "Legambien-



San'Agata e, nella pagina accanto, i due comuni Lilliput del Lughe-ese Foto Firenze

te ha avuto ripetute segnalazioni da cittadini affetti da asma bronchiale a causa dell'esposizione, durante le normali occupazioni e nel tempo libero, alle polveri presenti nell'atmosfera: la nostra associazione, dopo aver consultato i propri legali, ritiene sussista una responsabilità, anche penale, dei sindaci dei Comuni dove è frequente il superamento dei limiti delle polveri nell'aria". Boldrini, infine, lancia un messaggio sugli inferni di Legambiente per questo 2003. "La nostra associazione - conclude - si collocherà sempre al centro di queste tematiche, impegnandosi e lavorando per esse: con le proprie iniziative crea valore sapendo che l'attenzione e la civiltà dei cittadini è alta".

Emanuele Staffa

Parla l'assessore Daniele Ferrieri: "110mila visitatori per la Biennale, espositori per la Biennale"

Lugo, città sempre più Fiera

Molto apprezzata anche la prima edizione di Dona, mostra-mercato natalizia

Si amplia l'offerta di iniziative nella stagione estiva

LUGO - Il 2002 sarà ricordato a Lugo per le diverse manifestazioni ed iniziative pubbliche che si sono svolte nell'arco dei dodici mesi, ma soprattutto verrà ricordato probabilmente come l'anno delle fiere.

L'attività commerciale nella città del Pavaglione è stata infatti animata nel giro di pochi mesi da due eventi in grande stile come Expo nel mese di settembre e Dona in quello di dicembre, manifestazioni capaci di richiamare migliaia di visitatori.

"L'edizione 2002 della Biennale - dice Daniele Ferrieri, assessore comunale al Turismo, Cultura e Fiere - ha dimostrato come questo evento sia da considerare ormai come una delle campionarie più importanti nella nostra regione. A confermarlo sono la presenza di tanti espositori e l'affluenza del pubblico che ha superato la quota dei 110mila visitatori. Si tratta ormai di un appuntamento economico di massima importanza per l'intero comprensorio lughese - prosegue -, un patrimonio che non è riservato solamente alla città che lo ospita ma che è l'espressione dell'intero comparto economico del territorio. Ho notato



In sinistra, l'assessore Daniele Ferrieri.

con piacere la crescente necessità, nelle ultime due edizioni della fiera, di avere a disposizione sempre maggiori spazi espositivi - sottolinea -, sinonimo di un'attenzione verso la manifestazione, e ritengo che questo appuntamento possa significare un arricchimento complessivo anche per tutte le attività commerciali della nostra città".

Poche settimane fa si è chiusa poi anche la prima edizione di Dona, la fiera delloggettistica da regalo allestita sotto il Pavaglione:



uno stand dell'Expo di settembre e uno del più recente Dona. Manifestazioni che hanno richiamato un folto pubblico

"Si è trattato di un appuntamento molto apprezzato dalla cittadinanza - dice ancora Ferrieri - che ha saputo catalizzare a Lugo la presenza di migliaia di persone, anche in corrispondenza con i vari mercati ordinari e con le fiere natalizie. Ovviamente, trattandosi di una prima volta, ritengo che la manifestazione possa essere ulteriormente migliorata per riuscire a raccogliere l'attenzione di un pubblico ancora più vasto".

Nel bilancio del 2002 figurano poi i contenitori sta-

gionali con le iniziative promosse dal Comune, da quelli già collaudati come "Arie di primavera" e "Mille e un Natale", fino all'ultimo nato "E venti d'estate".

"In questo caso - spiega Daniele Ferrieri - si è trattato di un successo oltre le aspettative, considerata anche la stagione estiva, periodo durante il quale la gente tende ad allontanarsi dalle città per raggiungere le località di villeggiatura. I "Mercoledì sotto le stelle" e le tante iniziative di vario genere pro-



hanno richiamato un folto pubblico

mosse dalle associazioni della città hanno fatto sì che Lugo, anche durante l'estate, abbia saputo raccogliere ed ospitare decine di migliaia di persone con manifestazioni ricreative, culturali e sportive. Il contenitore di Natale - precisa l'assessore - ha infine saputo proporre circa ottanta iniziative in un mese e mezzo e per capire come certi appuntamenti siano ormai entrati nelle abitudini delle genti basta pensare alla notte di San Silvestro, durante la quale, nonostante la pioggia ed

un tempo inclemente, migliaia di persone si sono radunate nel centro storico".

Un ultimo pensiero di Ferrieri è poi rivolto a coloro che hanno affiancato il Comune in un anno di lavoro: "Vorrei ringraziare tutti i soggetti privati e le varie associazioni che hanno collaborato alla riuscita delle manifestazioni nell'arco dell'intero anno - afferma - e che con il loro operato hanno fornito un apporto indispensabile".

Marco Pirazzini

LUGO

**L'anno delle fiere
Ne parla
l'assessore Ferrieri**

*Grande successo
per la Biennale e Dona
Ma anche i cartelloni
estivi e natalizi
hanno attirato
un pubblico numeroso*

A PAGINA 13

**Unuci Una serata dedicata
al Tricolore e a Compagnoni**

In occasione del 206° anniversario della nascita del Tricolore, ideato e proposto dal lughese Giuseppe Compagnoni al Congresso della Repubblica Cispadana il 7 gennaio 1797, questa sera la sezione lughese dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) ricorderà l'avvenimento con una proiezione di video e di diapositive sul Tricolore e sul Milite Ignoto. L'appuntamento odierno è alle 21 nella sede lughese dell'Unuci, in via Fratelli Cortesi 11.

Sarà probabilmente posticipata la chiusura dei due allestimenti, alla Rocca e a Casa Rossini

Primo Costa, la retrospettiva fa il pieno

LUGO - Prosegue, nelle due sedi espositive delle Peschiere della Rocca e di Casa Rossini, la retrospettiva dal titolo *Primo Costa (1937-1996). La pittura del silenzio*. La mostra, ideata ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo e dall'Istituto per i Beni culturali della Regione Emilia Romagna - in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo -, ospita cinquanta opere dello stesso Primo Costa, artista lughese scomparso prematuramente nel

1986. Dopo un'esposizione simile a quella proposta oggi, allestita nel 1988 a Bagnacavallo, Orlando Piraccini e Daniele Serafini, curatori della rassegna, hanno individuato un nucleo di trenta nuove opere di Costa grazie ad una lunga e approfondita ricerca tra i numerosi collezionisti privati disseminati sull'intera regione, il ruolo dei quali è risultato determinante per gli esiti della ricognizione.

"Grazie a quest'indagine - sottolinea Daniele Ferrieri,

assessore alla Cultura del Comune di Lugo - è stato portato a termine un regesto delle opere di Costa che costituisce un notevole passo in avanti dei lavori verso un catalogo completo e definitivo della sua attività artistica. Operazione che fornisce preziosi strumenti a quanti intendano approfondire sul piano critico la sua produzione".

A Casa Rossini sono esposte diciotto opere realizzate dal 1953 al 1963, con gli esordi di stampo più accademico di Costa, sotto l'influenza del

magistero di Luigi Varoli, fino alla parziale rottura degli schemi figurativi legata forse alla conoscenza di Mattia Moreni.

L'incontro con lo stesso Moreni, che ha avvicinato il linguaggio di Costa alle poetiche informali, è poi documentato nella sezione delle Peschiere, dove sono collocate anche numerose opere dell'ultimo decennio che coincidono con l'interesse per il buddismo, destinato ad assumere un ruolo fondamentale nella sua pittura.

La mostra, arricchita da un



catalogo con testi di Orlando Piraccini e Daniele Serafini ed una testimonianza di Claudio Spadoni,

avrebbe dovuto rimanere aperta sino a domenica prossima, ma vista la grande affluenza di pubblico registrata soprattutto nel periodo delle festività di fine anno, verrà probabilmente prolungata.

L'intera esposizione sarà visibile dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni è necessario rivolgersi al Servizio Musei del Comune di Lugo, telefono 0545 38561.

mar.pi.

COSTA
F/A

COSTA
F/A

'Ici, non ci sarà alcun condono'

«In nessuno dei dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna sarà applicato il condono per quanto riguarda i tributi locali». A ribadirlo con forza è il presidente dell'Associazione, il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti. Il Governo con la legge Finanziaria, ricorda il primo cittadino bagnacavallese, «concede la possibilità di condonare tributi non pagati negli scorsi anni,

di aumentare l'Ici per i cittadini onesti per applicare il condono a chi non ha pagato in passato», c'è anche un altro aspetto che rimarcano i primi cittadini della Bassa Romagna: «Tutti i Comuni da tempo stanno compiendo verifiche sull'Ici degli scorsi

«Per l'Associazione intercomunale ci saranno importanti novità in questo 2003»

anni, ma tutti i nostri dieci Comuni hanno deciso di non avvalersi di tale facoltà. Che, tra l'altro, riguarderebbe solo l'Imposta comunale sugli immobili, mentre per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, nel comprensorio lghese siamo già al terzo anno di applicazione della tariffa e quindi non potrebbe essere applicata il condono». Ma oltre all'aspetto morale («Si arriverebbe infatti al paradosso

cavallo in otto anni, in base agli accertamenti, abbiamo recuperato la bellezza di due miliardi di vecchie lire. E non abbiamo neanche un contenzioso aperto». Per quanto riguarda il programma della Bassa Romagna per questo 2003, ci sono importanti novità in vista. «Prima di tutto — afferma Mazzotti — partirà il Piano strutturale unitario, 'formula' che si può definire più



Mario Mazzotti, presidente della Bassa Romagna

comprensibilmente come il Piano regolatore dei dieci Comuni dell'Associazione. È un progetto che ha avuto anche il riconoscimento della Regione, che ci concederà un contributo di 108mila euro, e che comincerà a concretizzarsi dopo l'accordo di programma con la Provincia. Verrà istituito un apposito Ufficio di Piano e verranno

coinvolti i tecnici di tutti i Comuni interessati per avere indirizzi simili di pianificazione territoriale in tutta la Bassa Romagna. Il Piano strutturale è destinato quindi ad avere grande importanza nelle pianificazioni territoriali del comprensorio, anche se i cittadini forse non vedranno subito le conseguenze di questo progetto». Altra

novità è data dalla nascita dell'Ufficio tributi associato. «Un progetto questo — dice il presidente della Bassa Romagna — che forse è di più difficile attuazione, ma che vogliamo far partire sempre quest'anno. Ogni Comune deciderà singolarmente, come ora, aliquote e detrazioni delle imposte, ad esempio dell'Ici, anche se le associazioni di categoria chiedono uguali aliquote per

«Saranno istituiti il 'Piano regolatore' unitario e l'Ufficio tributi associato»

tutto il comprensorio. Ma ci sarà un ufficio unico a cui rivolgersi per eventuali contenziosi e che definirà un regolamento unico. Questo permetterà un indubbio risparmio in termini di personale e anche in termini di burocrazia». Nell'ottica di armonizzare e unificare gli uffici, rientra anche l'Ufficio sviluppo economico, già istituito, che si occupa delle attività produttive. Si tratta di

uno 'sportello' cui rivolgersi per questioni riguardanti il commercio, che semplifica il lavoro degli uffici comunali e che porta a un altro risparmio di energie in termini di personale. E nel campo delle novità, per quanto riguarda l'attività dell'Associazione

intercomunale da segnalare anche «la riduzione dei componenti dell'assemblea. Inizialmente infatti tutti i consiglieri comunali dei dieci Comuni partecipavano all'assemblea. Ora invece — rileva Mario Mazzotti — ogni consiglio comunale elegge una propria delegazione che partecipa ai lavori dell'assemblea. Che, detto per inciso, ha anche funzioni deliberanti, non solo consultive. L'assemblea infatti ratifica ciò che i sindaci hanno deciso per quanto riguarda i servizi associati».

Luca Suprani

UNA DELEGAZIONE DI AMMINISTRATORI IN MISSIONE NELLE AREE TERREMOTATE

Aiuti da Lugo a San Giuliano

Corrado G. H.

'Ici, nessun condono'

LUGO — In nessuno dei dieci Comuni della Bassa Romagna verrà applicato il condono sui tributi locali. Lo assicura il presidente dell'associazione.

SERVIZIO A PAGINA VI

Fino a domani In mostra i presepi realizzati dagli alunni delle scuole lghesi

LUGO — Rimarrà aperta sino alla giornata di domani, giorno dell'Epifania, nei locali dell'Oratorio di S. Onofrio in Largo Baruzzi a Lugo, la mostra dei presepi realizzati dagli alunni delle scuole elementari, medie pubbliche e private del comune di Lugo.

In esposizione si potranno ammirare le opere dei ragazzi delle scuole elementari Codazzi-Gardenghi, Garibaldi, Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e S. Giuseppe di Lugo e Fermi di Voltana.

Inoltre, all'iniziativa hanno partecipato anche le scuole medie Baracca, Sacro Cuore, Gherardi e S. Giuseppe e il centro socio-riabilitativo dell'Azienda UsL "Galassia e Girandola".

La mostra rimarrà aperta nel pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

Inoltre, in piazza Mazzini all'interno del Pavaglione, sono allestiti gli alberi di Natale decorati con addobbi realizzati dai bambini dei servizi per l'infanzia degli asili nido Corelli e Orsini, "Al Centro del Bosco", scuole dell'infanzia Maria Ausiliatrice, Capucci, Sacro Cuore, Fondo Stigliano, S. Giuseppe e Tellarini di Lugo, Fabbri di Villa San Martino, Don Galassi di San Lorenzo, Margotti di San Potito e Don Venturini di Giovecca.

mar.pir.

DOMANI LA FESTA Lugo trascurata nella giornata del 'tricolore'

Il 7 gennaio l'Italia festeggia la sua bandiera. In prima fila, Reggio Emilia, la città che vanta di aver dato i natali al tricolore. Il "Carlino", ha dedicato all'evento due pagine centrali, raccontando, ovviamente con ampia documentazione storica, le origini della bandiera. A Lugo quelle pagine sono state lette con interesse, ma nel servizio non sono stati fatti riferimenti a Giuseppe Compagnoni. Il personaggio è molto noto nella città di Baracca: se ne sono occupati tra gli altri il maestro Raimondo Ricci e un convegno promosso proprio a Lugo alcuni anni fa. Dalla ricostruzione di Ricci e dagli atti del convegno risulta che il tricolore è stato "inventato" dal lghese Compagnoni. Eppure ogni volta che si parla della bandiera italiana, il nome della città che davvero le ha dato i natali non compare. D'altra parte è anche vero che a Lugo non esiste un club di tifosi della Ferrari, che invece è molto attivo a Bagnacavallo, quando il "cavallino rampante" dei bolidi rossi deriva proprio dal simbolo del lghese forse più famoso, l'aviatore Francesco Baracca.

a. a.

Una delegazione dell'associazione dei dieci Comuni della Bassa Romagna, ieri mattina ha fatto tappa a San Giuliano di Puglia, il paese che ha subito gravi perdite durante il terremoto del 31 ottobre scorso, per portare aiuti umanitari. La comitiva lghese era formata, fra gli altri volontari, dal responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna Roberto Faccani, dal sindaco di Cotignola Giovanni Ceroni e dal dirigente del Gruppo Villa Maria Silvano Verlicchi. In particolare sono stati consegnati due camion pieni di pali donati da Imola Legno e Marini Legno, che serviranno per puntellare le case pericolanti in attesa che nella prossima primavera siano effettuate le verifiche necessarie per studiarne la stabilità. ed una Fiat Panda donata dal Gruppo Villa Maria, che verrà utilizzata dalla Polizia municipale e dai Servizi sociali del Comune di San Giuliano. Il momento più toccante del viaggio, è stata la visita della delegazione lghese al cimitero del paese. «Ci siamo commossi di fronte ai volti dei 27 ragazzi e della loro maestra, morti sotto le macerie della scuola crollata a causa del terremoto. Le sepolture di questi poveri ragazzi — dice il sindaco Cero-

ni — sono circondate dai giocattoli che avrebbero ricevuto in dono dai loro genitori durante le ormai passate feste Natalizie. Continueremo a portare aiuti umanitari a queste popolazioni duramente colpite dal terremoto — riprende Ceroni — ma potremmo soltanto ciò di cui hanno veramente bisogno, perché abbiamo visto magazzini pieni di cose inutili, che qualcuno ha donato senza sapere se ce n'era effettivamente il bisogno. Ci attiveremo cioè per una "solidarietà razionale", soprattutto ora che, passata l'emergenza e spenti i riflettori delle televisioni e dei mass media nazionali, molti si dimenticano delle emergenze quotidiane di questi Comuni». Dal canto suo Silvano Verlicchi, all'atto della consegna degli aiuti, ha incoraggiato San Giuliano di Puglia a continuare a credere con rinnovata speranza e fiducia nei valori fondamentali della vita. «Ho visto una popolazione decisamente provata dal terremoto, ma con molta voglia di reagire — dice Verlicchi — e credo sia necessario proseguire e sviluppare questo sforzo intrapreso da soggetti pubblici e privati del territorio lghese: quei Comuni hanno bisogno di noi».

Lz.

QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO PROMOSSO DAL COMUNE

Sogni nelle poesie delle donne

Scade l'11 gennaio il termine per la partecipazione alla quinta edizione del concorso di poesia al femminile "Le dove si inventano i sogni", promosso dal Comune di Lugo in collaborazione con la Provincia e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Il concorso è suddiviso in due categorie: la prima è riservata alle studentesse che frequentano le scuole superiori della provincia, la seconda alle donne che abbiano compiuto 14 anni e siano residenti in Emilia Romagna. Le partecipanti potranno iscriversi a una sola delle due categorie presentando un numero massimo di tre

poesie di propria produzione, inedite, a tema libero e in italiano. Le opere saranno valutate da una giuria nominata dall'amministrazione comunale. Saranno premiate le prime tre opere classificate per ciascuna categoria di partecipanti. Le prime classificate riceveranno 500 euro ciascuna, le seconde 300, le terze 150. La Giuria potrà inoltre segnalare opere meritevoli. La cerimonia di premiazione si svolgerà al Teatro Rossini nel mese di marzo 2003. Alla IV edizione parteciparono 250 concorrenti per un totale di oltre 600 testi poetici. Per informazioni sulle modalità di iscrizione.

Corrado G. H.